Anno 62

Sabato 6 Agosto 1927 - Anno V

N. 185

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Pepio, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

Il Consiglio dei Ministri delibera nuovi provvedimenti

Una sosta nel finanziamento di nuove opere pubbliche

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo, On. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri, Segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei Ministri, dopo aver udita un'ampia relazione del Ministro dei LL. PP. on. Giuriati sullo sviluppo dei Lavori Pubblici e sulla mole imponente di opere già compiute ed in corso di esecuzione, specialmente nell'Italia Meridionale, grazie sopratutto all'impulso vigilante e continuo dato dal Ministro e dai suoi collaboratori, decide, salvo imprescindibili casi di estrema urgenza: A) di non consentire finanziamenti per opere nuove per tutto l'esercizio 1927-28; B) di finanziare soltanto il completamento delle opere incominciate e ciò in conformità con la politica finanziaria del Governo e colla necessità di rielaborare costi e prezzi delle opere pubbliche in base al riacquistato valore della moneta.

Il problema dei comprensori

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha poi approvato uno schema di D. L. relativo alla classificazione di un gruppo di comprensori da assoggettare a trasformazione fondiaria.

Il D. L. 18 maggio n. 753 nel dare norme per la trasformazione fondiaria delle zone incolte od estensivamente coltivate, ha opportunamente previsto che difficoltà tecniche finanziarie avrebbero impedito, allo Stato, di affrontare il compito della trasformazione contemporaneamente in tutti i territori del Regno che si trovano in condizioni arretrate di cultura e sono suscettibili di migliore utilizzazione agraria. Ha perciò stabilito che in un primo periodo di un anno il Governo avrebbe designato i comprensori da trasformare e successivamente ogni nuova designazione sarebbe stata fatta per legge. Poichè l'accertamento dei territori soggetti a trasformazione richiedeva un maggior tempo, lo stesso decreto e, l'altro successivo del 29 novembre 1925 n. 2464 affidavano all'apposito comitato interministeriale di proporre al Governo secondo l'ordine, l'urgenza di comprensori da includere negli elenchi. Il comitato interministeriale presieduto dall'on. Serpieri ha compiuto gli accertamenti preliminari facendo anche procedere a visite locali e ha presentato le sue proposte con rapporto del 13 giugno 1927. Tenuto conto della opportunità di comprendere nel 1.o elenco un numero relativamente ristretto di comprensori, sia per ragioni finanziarie, sia per quel [illegible] sperimentale che è bene presieda, in una prima fase all'applicazione di leggi nuove e ardite, il comitato ha suggerito di assoggettare alla legge sulle trasformazioni fondiarie 22 comprensori scelti per gran parte nell'Italia meridionale e Insulare. Poichè in vista dell'art. 1 del R. D. L. 29 novembre 1925 n. 2464 la classifica dei comprensori nel primo triennio della applicazione della legge sulle trasformazioni fondiarie deve considerarsi un provvedimento commesso al Governo, per delega legislativa, è stato predisposto a tal fine il suddetto schema di decreto di classificazione.

L'assegnazione di sei milioni per la Carnia è approvata

Il Consiglio ha pure approvato uno schema di provvedimento recante l'assegnazione di un fondo di sei milioni di lire per urgenti lavori nell'Alta Carnia.

La grave situazione creatasi nella Carnia per la disoccupazione ha indotto il Governo ad intervenire con l'esecuzione di opere pubbliche che potendo essere iniziate nel più breve termine, valgano a sollevare la classe operaia locale dalle disagiatissime condizioni. Da un rapido esame si è desunto che è possibile dar subito corso a lavori interessanti la viabilità e la sistemazione di bacini montani in quella regione, per i quali i progetti sono in massima parte già pronti e in parte possono essere approntati assai sollecitamente.

L'abolizione del sopraprezzo termico

Il Consiglio ha poi approvato un provvedimento concernente l'abolizione del sopraprezzo termico nelle forniture di energia elettrica.

Con D. L. 27 febbraio 1919 n. 250 era stato consentito al distributore di energia elettrica, il quale avesse provveduto anche parzialmente e transitoriamente alla generazione dell'energia stessa per via termica, di esigere dai propri utenti fino a tre mesi dopo la pace, un sopraprezzo che lo indennizzasse del maggior costo del combustibile in conformità del costo base stabilito in lire 0,12 a KW Ora. Coll'art. 12 del R. D. L. 21 ottobre 1919 n. 2264 e con R. D. L. 8 ottobre 1920 n. 1000, il termine per l'esazione del sopraprezzo fu prorogato rispettivamente al 31 dicembre 1920 e al 30 giugno 1922.

Il R. D. L. 9 ottobre 1920 n. 41847 autorizzò i venditori di energia elettrica che non si fossero ancora valsi di tale facoltà ad applicare anche essi il sopraprezzo e i R. D. L. 16 agosto 1922 numero 1157, 8 febbraio 1923 n. 359, l'articolo 11 del R. D. L. 22 luglio 1923 numero 1633, il R. D. L. 8 febbraio 1925 n. 165 prorogavano ulteriormente il termine per le esigibilità del soprapprezzo finchè l'art. 11 del R. D. L. 4 marzo 1926 n. 681 la proroga fu estesa fino alla scadenza dei contratti. Se nonchè le attuali migliorate condizioni del mercato dei combustibili e la nuova situazione creatasi colla rivalutazione della lira consigliano di abolire l'applicazione del sopraprezzo termico. A questo fine tende suddetto schema di provvedimento.

Il raccolto del grano e le statistiche

Le statistiche sul raccolto grano in passato predisposte in base agli elementi raccolti dai cattedratici, i cui rilevamenti, come è risultato da indagini esperite dal Ministero della Economia Nazionale, erano effettuate a grano in piante, ossia prima della raccolta, giudicando il quantitativo prodotto in base ad una stima, nella quale la competenza del Giudice era spesso ingannata dall'aspetto al quale non corrispondeva il peso effettivo.

Si commettevano in tal modo degli errori in più ed in meno, con prevalenza dei primi, come si è potuto constatare con esperienze eseguite quest'anno confrontando in alcune zone le cifre della previsione col prodotto reale ottenuto dalla trebbiatura.

E' lecito quindi concludere, ed alcune anomalie risultate nel periodo di guerra durante il quale il grano era soggetto a requisizioni, lo confermano che tutti i raccolti registrati negli anni passati siano in generale affetti da un errore di valutazione in più.

Per chiarire la situazione e giustificare le anomalie, che si constatavano sommando razionalmente la produzione nazionale con l'importazione, il Capo del Governo ha promosso nell'aprile scorso il decreto 564 in base al quale è fatto obbligo di denunziare i quantitativi risultati dalla trebbiatura.

Quest'anno si sono avute delle cifre del raccolto più attendibili di quelle del passato, in attesa di arrivare a delle cifre precise quando l'operazione della trebbiatura avrà avuto in Italia una estensione maggiore di quella che oggi non si ha.

Quest'anno la trebbiatura, a tutt'oggi, è solo parzialmente eseguita; ma dalle prime cifre presuntive comunicate dai cattedratici, cifre che danno un totale uguale a quello dell'anno scorso (circa 60 milioni di quintali) si può presumere che il raccolto effettivo del grano sarà nel 1927 eguale a quello dell'anno scorso.

Anche per la segala le previsioni del raccolto per il 1927 danno le stesse cifre dello scorso anno, mentre per l'orzo e l'avena, il raccolto sarà rispettivamente del 16 e del 20 per cento inferiore a quello dell'anno scorso.

Le Casse di Risparmio

Il Ministro della Economia Nazionale informa che il D. L. 10 febbraio 1927 N. 269, sul riordinamento delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà di prima categoria, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 marzo 1927 ed entrato in vigore per alcune parti l'11 aprile, e per le altre parti l'11 luglio scorso, ha avuto già in tutto il Regno piena e rapida applicazione.

Il Decreto, inteso alla più efficace tutela dei depositanti, dispone obbligatoriamente, ed è il primo esempio del genere nella storia finanziaria dei popoli, un vasto movimento di concentrazione da applicarsi ad oltre 12 miliardi e mezzo di risparmio e a ben 229 istituti di credito.

Lo stesso Decreto è, anche questo principio non ha precedenti in alcuna altra legislazione obbligatoria, un vincolo di responsabilità solidale che ha una profonda significazione presente o passata, crea tra gli istituti rimasti mediante la Federazione obbligatoria, un vincolo di responsabilità sociale che ha una profonda significazione morale ed una non meno grande importanza finanziaria.

In concreto, dei 229 istituti esistenti ne sono stati soppressi ben 96, cioè poco meno della metà, mediante la fusione con istituti maggiori. Questi, accresciuti di mole, sono ridotti a 133 (ossia 119 Casse di Risparmio e 14 Monti di Pietà di prima categoria), dando così luogo ad una sana concentrazione che consentirà una più economica e una più socialmente utile gestione del risparmio.

A loro volta questi istituti sono riuniti in Federazioni privonciali, interprovinciali o regionali che riducendo ad un numero esiguo i nuclei di indirizzo assicurano fin da ora una proficua unità di indirizzo e aprono la via ad una successiva più ampia concentrazione.

Sebbene la Legge sia entrata in vigore, per questa parte, soltanto l'11 del mese scorso, il movimento federativo è in piena applicazione, non pochi statuti federali, già approvati dalle Casse, già ratificati o emendati dal Ministro, trovansi dinanzi al Consiglio di Stato, per il prescritto parere.

Allorchè tale movimento federativo sarà definito, gli istituti di credito e risparmio del Paese saranno raggruppati in 26 Federazioni.

Una serie di provvedimenti d'indole industriale e commerciale

Su proposta poi del Ministro per la Economia Nazionale, il Consiglio dei Ministri ha approvato gli schemi dei seguenti provvedimenti:

— Norme per l'impianto e l'ampiamento di stabilimenti industriali ed opifici nei Comuni aventi grandi agglomeramenti urbani.

Il provvedimento ha finalità sociali ed economiche nel tempo stesso, in quanto tende ad arginare l'urbanesimo.

— Norme integrative della Legge 23 giugno 1927 sulla istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortifrutticoli diretti all'estero.

Il provvedimento accoglie i voti espressi dal Senato in sede di discussione della detta Legge, alfine di rafforzare la efficacia della disciplina che il Governo Nazionale vuole imporre nell'interesse del Paese a questo ramo così importante del nostro commercio di esportazione.

— Disposizioni per l'incremento della olivicultura.

— Esercizio della macinazione dei cereali.

Il provvedimento tende a stabilire un efficace controllo negli opifici di macinazione, non solo per assicurare la completa utilizzazione della parte farinosa e la perfetta pulitura del cereale, ma anche per evitare che siano prodotte e messe in commercio farine a tasso non regolamentare.

— R. D. L. recante aggiunte alle disposizioni del R. D. 15 ottobre 1925 numero 2033, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Le modificazioni riguardano le indicazioni di grassi e di semigrassi, la soppressione della obbligatorietà della timbratura delle forme, le norme per il giudizio sui burri e sui formaggi da parte degli analizzatori ed altre di minore importanza.

— Costituzione, impianto e collocamento nel Regno di depositi e serbatoi di olii minerali e di apparecchi per la distribuzione automatica di benzina e carburanti in genere.

Con tale provvedimento viene regolato con unicità di criterio e di direttive l'approvvigionamento dei combustibili liquidi mediante una razionale ubicazione dei depositi e serbatoi di olii minerali e lubrificanti e degli apparecchi per la distribuzione automatica di benzina.

— R. D. L. portante esenzioni delle tasse a favore delle R. Scuole Industriali nel senso che vengono estese agli atti e contratti delle R. Scuole e dei R. Istituti Industriali le norme che valgono pe ratti e contratti delle Amministrazioni dello Stato e vengono dichiarati esenti dalla imposta di R. M., dalla tassa di manomorta i contributo dello Stato e degli Enti locali a favore delle Scuole e degli Istituti predetti.

— Modificazioni all'ordinamento e alla scelta dell'amministrazione dei Monti di Pietà di prima categoria.

— Modificazioni della composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma.

— R. D. contenente norme integrative di quelle contenute nel regolamento per la milizia forestale nazionale approvato con R. D. 20 agosto 1926.

— R. D. che vieta la pesca del tonno novello alfine di garantire l'efficenza della industria delle tonnare e di quella della produzione del tonno conservato.

— R. D. che modifica l'art. 19 del regolamento sul credito fondiario approvato con R. D. 5 maggio 1910 N. 177 autorizzando gli istituti ad emettere le cartelle fondiarie in tagli da 25, 50 e 100 cartelle.

— R. D. che estende alle provincie annesse la Legge 15 aprile 1886 N. 3818 sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

— R. D. che approva lo statuto ed il regolamento della azienda foreste demaniali.

— R. D. recante modificazioni al regolamento approvato con R. D. 1.o luglio 1926 N. 1361 per la esecuzione del D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

— R. D. che approva il regolamento e l'applicazione del R. D. 16 gennaio 1927 N. 100 con cui è stata istituita una tassa speciale sugli animali caprini.

Nel regolamento sono contenute oltre le disposizioni generali le norme per l'accertamento della tassa, per la formazione della matricola e dei ruoli e quelle transitorie per la riscossione della tassa del corrente anno.

— R. D. riguardante i contributi a favore di Enti di carattere nazionale per la propaganda granaria al fine di assicurare la partecipazione degli Enti stessi (Ente nzionale per la Cattedre Ambulanti di Agricoltura, Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti, Federazione tra le associazioni del clero in Italia), alla modificazione della istituzione e dei tecnici per la battaglia granaria.

— R. D. che integra le disposizioni dell'art. 2 del R. D. 3 gennaio 1926 N. 30 circa incoraggiamenti per propaganda agraria e specialmente granaria.

— R. D. che detta norme transitorie per la promozione al grado nono di due funzionari attualmente apartenenti al ruolo dell'ufficio trattati.

Comunicazioni

Infine dal Consiglio dei Ministri sono deliberati, su proposta del Ministro delle Comunicazioni vari provvedimenti, concernente: migliorie a favore degli agenti ex combattenti delle Ferrovie dello Stato; l'aumento delle indennità agli uffici provinciali delle Poste e dei Telegrafi per prolungamento di orario a richiesta di altre amministrazioni dello Stato; modificazioni alle norme esistenti circa il trattamento da farsi ai telegrammi emessi dal Corpo della M. V. S. N.; norme per la trascissione per telefono dei telegrammi urgenti; nuove norme per il miglioramento e lo sviluppo per il servizio delle radioaudizioni circolari e uno schema di decreto circa il credito navale.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente tornata, ha avuto termine alle ore 13.30.

Re Fuad dottore "ad honorem,,

All'Università di Roma

ROMA, 5.

Si è svolta nell'aula magna dell'Università di Roma la solenne cerimonia della consegna del diploma «ad honorem» in giurisprudenza a S. M. Fuad I Re d'Egitto.

Fino dalle 10 il Palazzo della Sapienza era gremito di una folla di invitati e di studenti e un numero ingente di persone si ammassava dietro i cordoni che erano stati stesi nelle adiacenze dell'Università.

Nell'interno gli ambulacri, le gradinate, il portico superiore, apparivano decorati di piante ornamentali e di trofei di bandiere italiane ed egiziane.

Magnifico sopratutto l'addobbo della aula magna, di cui erano stati collocati per l'occasione due grandi ritratti ad olio di S. M. il Re e la Regina d'Italia che adornavano già le pareti della biblioteca Alessandrina.

Presso l'ingresso prestava servizio di onore la centuria universitaria e la banda della Milizia.

Alle 10.30 sono giunte all'Università le L.L. M.M. il Re d'Egitto e il Re d'Italia, accompagnate dalle personalità del seguito.

I Sovrani sono stati ricevuti dal Magnifico Rettore e dai Presidi delle varie Facoltà che indossavano l'abito accademico, dal Presidente del Senato S. E. Tittoni e dai senatori Brusati e Bellini in rappresentanza del Senato, dal Questore della Camera on. Renda in rappresentanza di S. E. Casertano, da S. E. Fedele e dai Sottosegretari on. Bodrero e on. Grandi, Bolzon, dal Governatore di Roma e da altre autorità.

I due Sovrani, al cui ingresso la banda della Milizia nazionale ha intonato l'Inno egiziano e poscia la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza», si sono recati subito nell'Aula Magna, mentre al loro passaggio, studenti ed invitati improvvisavano una calorosissima dimostrazione di simpatia.

Nell'Aula Magna avevano già preso posto molte altre personalità tra cui il Comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, il Prefetto conte D'Ancorá, il senatore Baccelli, il maestro Mascagni.

Sedutisi i Sovrani, il Magnifico Rettore, circondato dal Senato Accademico, ha preso posto presso il tavolo degli oratori ed ha pronunciato un discorso che è stato più volte applaudito e ha dato occasione a rinnovate manifestazioni di omaggio ai due Sovrani da parte del pubblico.

Il Rettore ha quindi consegnato il diploma entro un'artistica custodia in cuoio a S. M. il Re Fuad I il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Parla il Re

«Signor Rettore,

Sono profondamente sensibile alle parole tanto lusinghiere e cordiali che Ella ha indirizzate a me e al mio popolo, e alle quali conferisce un valore inestimabile la grande autorità di questo antichissimo centro di cultura custode fedele ed illustre del millenario sapere di Roma eterna.

Tengo ad esternarle la mia vivissima gratitudine per il grande privilegio accordatomi col nominarmi dottore in diritto dell'Università di Roma. Non vi può essere soddisfazione maggiore anche per un Re, di quella di un simile attestato proveniente da un aeropago sapiente e venerabile come questo della loro Università.

La ringrazio molto per avere rievocato con tanta erudizione e in termini così eloquenti il contributo che sin dal più remoto tempo l'Egitto diede alla intelligenza ed alla civiltà.

Ma, se il mio paese fu la culla di sapere, se potò raggiungere un così grande sviluppo nello universale scibile, Roma con l'umansizzare le scienze e le arti diede ad esse un impulso tale da ingenerare nelle nostre menti la più grande amirazione per la immensità dei progressi da allora realizzati. E in ciò sopratutto apparisce, in tutta la sua bellezza, il genio di Roma, ed è possibile ritrovare le ragioni profonde del successo della sua civiltà e della influenza da questa avuta sui destini dell'umanità.

Non ho d'uopo di dire quanto grande fu e rimanga questa influenza, specialmente nel campo del diritto e così pure come non vi sia oggidì paese le cui leggi ed istituzioni non si ispirino in qualche modo alle leggi e istituzioni di Roma. Quale più grande e bell'omaggio è possibile rendere all'«alma mater» di cui voi siete qui gli eredi degni ed i fedeli continuatori?

E' così che si prova la spiegazione dei preziosi servigi resi al mio paese dai vostri insigni giureconsulti quando si trattò della grande riforma giudiziaria mista e così pure quelli resi dai vostri illustri orientalisti nella Facoltà di lettere che fu un centro animatore della giovane università del Cairo. Per tali servizi noi vi saremo sempre vivamente grati.

Rivolgo il mio più affettuoso saluto alla vostra Università, espressione vivente dell'Italia odierna, che il suo Re beneamato guida con alta e illuminata mente e che l'Uomo di Stato illustre governa con geniale intelligenza e ferma volontà e auguro ad essa di continuare con eguale successo la sua gloriosa opera irradiatrice del pensiero e della civiltà di Roma».

Le parole di S. M. il Re d'Egitto sono state accolte con vivissimi applausi da tutto il pubblico che in piedi ha acclamato a lungo i due Sovrani.

Terminata la cerimonia della consegna, le L.L. M.M. sono state invitate dal Rettore a visitare la biblioteca Alessandrina dove erano esposti manoscritti e volumi interessanti sopratutto l'Egitto o le relazioni fra questo Stato e l'Italia fin dalla più remota antichità.

I due Sovrani hanno vivamente ammirato l'esposizione e ad essi infine il Magnifico Rettore ha fatto dono di un esemplare fotografico riproducente la più antica carta geografica italiana dell'Egitto, opera di Paolo Forlani Veronese (1566) e di un magnifico volume rilegato in marocchino rosso contenente scritti di vari autori che illustrano la opera svolta dagli italiani per la conoscenza dell'Egitto e per il suo risorgimento civile ed economico.

Alle 11, le L.L. M.M. hanno lasciato l'Università fatti segno a nuove vibranti dimostrazioni di omaggio.

Una visita all'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 5.

Stamane nella sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ha avuto luogo un ricevimento in onore di S. M. il Re d'Egitto. Dinanzi allo Istituto prestavano servizio d'onore Militi della Milizia V. S. N. metropolitani e carabinieri in alta uniforme e la banda dei RR. Carabinieri. L'atrio dello Istituto, le scale e la sala delle adunanze erano ornate con piante e tappeti.

Alle 10 precise salutati al loro arrivo dall'Inno Egiziano, dalla Marcia Reale, sono giunti S. M. il Re d'Egitto e S. M. il Re d'Italia coi rispettivi seguiti. I Sovrani sono stati ricevuti dal dott. Bilbao y Sevilla decano dei delegati presenti in Roma che rappresentava il presidente dell'Istituto S. E. De Michelis assente perchè indisposto, dai Sottosegretari di stato S. E. Grandi e Bisi, dal sen. Brusati in rappresentanza del Senato e del Questore della Camera, dall'on. Renda in rappresentanza di S. E. Casertano e dai membri del corpo diplomatico al completo. Entrati nella sala delle adunanze i Sovrani hanno preso posto su appositi seggi dorati, il Re d'Egitto aveva alla destra S. E. Grandi e il Re d'Italia il presidente del Consiglio egiziano. Erano presenti numerose alte personalità.

Dopo un discorso del dott. Bilbao, il Sovrano di Egitto ha pronunciato le seguenti parole:

«Signor Presidente, Vi ringrazio molto vivamente della vostra buona accoglienza e delle parole amabili colle quali avete voluto apprezzare l'attività dell'Egitto nel passato e nel presente in materia di agricoltura. E' perfettamente naturale che il mio Paese si sia interessato fin dal primo momento alla creazione del vostro istituto e che vi abbia aderito colla più grande sollecitudine. All'Egitto, paese essenzialmente agricolo, nulla di ciò che si riferisce al lavoro e al prodotto della terra «fondamento della sua esistenza a causa principale della sua prosperità», potrebbe essere indifferente. E ciò specialmente perchè trova nella vostra sapiente organizzazione una fonte eminentemente preziosa di informazioni tecniche e pratiche di prim'ordine. Mi è sommamente grato dirvi che i risultati raggiunti rispondono pienamente alle grandi speranze che l'istituzione di quest'opera pacifica e civile tra tutte le altre, aveva fatto nascere fin dal primo giorno. Tali risultati confermano la meravigliosa intuizione del grande e nobile Sovrano che ne concepì l'idea e che da 20 anni non ha risparmiato alcuno sforzo e alcun sacrificio per assicurare il successo. Come centro di raccolta e di diffusione delle informazioni, di coordinazioni delle iniziative e di divulgazione della scienza agricola, il vostro istituto pu òessere fiero dell'opera compiuta. Io desidero di tutto cuore che nel compito nuovo, che nella sua alta saggezza S. M. il Re d'Italia ha assegnato all'istituto come «organo di solida rietà tra tutti gli agricoltori e potente elemento di pace» voi realizzerete al più presto questo nobile e generoso ideale, grazie all'appoggio dal Grande Capo eminente Uomo di Stato che è stato lo interprete sagace e fedele e del pensiero di S. M.».

Al Re Fuad sono stati poi offerti dall'Istituto una medaglia ricordo e varii volumi dell'annuario di statistica dello Istituto Internazionale di Agricoltura.

Terminato il ricevimento i Sovrani ossequiati dalle autorità, sono risaliti in automobile e si sono diretti verso la R. Università.

Vita del Partito

L'on. Turati a Pescara

ROMA, 5.

Alle 21.51 il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista è partito per Pescara.

Ottima situazione a Benevento

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Facista comunica:

«Il Segretario generale del Partito ha ricevuto oggi il camerata Jelardi segretario federale di Benevento e l'on. Alberti i quali gli hanno riferito sulla situazione politica della loro provincia che risulta ottima sotto ogni aspetto.

S. E. l'on. Turati si è vivamente compiaciuto con il dott. Jelardi approvando l'opera da lui svolta intesa a rendere sempre più efficente il fascismo della sua provincia».

A proposito di provvedimenti disciplinari

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

«A modificazione di quanto è disposto nel foglio d'ordini n. 12 del 23 ottobre 192 i provvedimenti disciplinari non devono intendersi definitivi quando non sono stati ratificati della Segreteria generale della Direzione del Partito».

Mentre Sacco e Vanzetti attendono la morte

BUENOS AYRES, 5.

Varie migliaia di persone hanno atteso ieri sera, nelle strade, la notizia delle decisioni del governatore del Massachusett circa la sorte di Sacco e di Vanzetti. I giornali hanno pubblicato edizioni straordinarie. Secondo un dispaccio da Rosario uno sciopero di simpatia è proclamato in quella città. Due case commerciali sono state attaccate dagli operai. Da un momento all'altro si atende la proclamazione dello sciopero generale. (Stefani).

Influenza politica?

LONDRA, 5.

Nell'articolo editoriale il «Daily News», scrive:

Dopo l'affaire di Dreyfus nessun processo ha avuto un eco così formidabile come il processo Sacco Vanzetti. Il giornale aggiunge che migliaia di americani ritengno che il giudizio sia stato influenzato da opinioni poitiche. (Stefani).

L'ultima via di salvezza

NEW YORK, 5.

Il caso Sacco e Vanzeti ha oggi la precedenza sulla Conferenza di Ginevra, in tutti i giornali si domandano se i due italiani saranno o non giustiziati nella prossima settimana. I giornali scrivono che le autorità giudiziarie ritengono che il solo mezzo per salvare dalla pena capitale i due imputati è di fare appello alla Corte suprema degli Stati Uniti basandosi sul fatto che la sentenza emanata nei loro riguardi non fu imparziale dati i principi sovversivi dei due italiani la stampa generalmente pur deplorando il grande ritardo frapposto per arrivare ad una decisione finale approva il modo col quale il governatore del Massachussers si è comportato nella questione. Alcuni giornali democratici condividano l'inquitudine di parecchi circoli secondo i quali si tratta di un errore giudiziario. (Stefani).

Albania e Jugoslavia ristabiliscono i rapporti diplomatici

BELGRADO, 5.

L'incaricato d'affari jugoslavo in Albania, Milcic, accompagnato dal segretario Covanovich e dal funzionario Cadich, è partito la scorsa notte per Tirana.

Il ristabilimento dei rapporti diplomatici fra i due paesi avrà luogo simultaneamente nel pomeriggio di lunedì prossimo.

Le odierne cerimonie a Pescara

La "Coppa Acerbo,,

PESCARA, 5.

Domani a Pescara avrà inizio la riunione automobilistica e si svolgerà, con l'intervento di S. E. Turati, una grande cerimonia fascista per lo scoprimento della lapide recante le parole pronunciate dal Duce con le quali mise all'ordine del giorno della Nazione l'Abruzzo. Inoltre avrà luogo un grandioso convegno del Dopolavoro ferroviario al quale interverranno migliaia di iscritti.

Oggi frattanto sono state ultimate le operazioni preliminari per la «Coppa Acerbo» che si correrà domattina. Hanno regolarmente punzonato le macchine i seguenti concorrenti:

Classe speciale — Presenti — Bruna su Alfa Romeo — Bona Gaspare su Bugatti — De Sterlich su Maserati — Campari Giuseppe su Alfa Romeo — Pugno Umberto su Bugatti — Napoleone Gaetano su Diatto — Brilli Gastone su Ballot — Materassi Emilio su Bugatti.

Classe 1500 — Borzaghini Baconin su «Maserati» — Marano Salvatore su Bugatti — Ciriaci Giulio su Bugatti — Ciri Innocenzo su Bugatti — Arrivabene Antonio su Bugatti — Bellocchi su Bugatti — Tonini Carlo su Maserati — Platè Gigi su Chiribiri.

Classe 1100 — Pecoraro Giuseppe su Sampson — Faggioli Luigi su Sampson.

Si sono inoltre iniziate le operazioni preliminari per la Coppa «Abruzzo» che si svolgerà domenica mattina. Le operazioni continueranno nel pomeriggio di sabato.

La operazioni sono procedute regolarmente dirette dai commissari sportivi comm. Felice Bosso e Duca Avati.

Presenziava anche S. E. Acerbo.

L'animazione in città è vivissima per l'enorme numero dei forestieri giunti con tutti i mezzi di trasporto.

Un "record,, americano battuto

DISSAU, 5.

I due aviatori tedeschi Risticz e Edzard che si erano levati in volo mercoledì alle 6 fra Dessau e Lipsia a bordo di un apparecchio «Junjes», destinato a tentare la traversata dell'Atlantico, hanno battuto stamane di nove ore il record americano che era durato 51 ore. Alle 1.15 i due aviatori hanno volontariamente atterrato.

Notizie brevi

IL CAPO DEL GOVERNO ha autorizzato l'Ente per le attività toscane a promuovere la prima esposizione nazionale di storia della scienza che avrà luogo a Firenze dal marzo al giugno 1928.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il decreto ministeriale 15 luglio 1927 contenente le norme per l'importazione di patate da semina per la campagna agraria 1927-28.

PROVENIENTI DA MALTA si sono ancorati nel porto di Trieste i cacciatorpedinieri americani n. 212 e n. 210.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Cose della Società operaia

(5). — Mercoledì sera si è riunito il Consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Il Presidente ha dato relazione del soddisfacentissimo esito finora ottenuto della sottoscrizione per la Lapide monumentale che fra breve sarà inaugurata a ricordo dei numerosissimi Soci caduti nella grande guerra; e dopo ampia discussione venne ad unanimità approvata la modalità della iscrizione della lapide stessa.

Poi l'egregio Presidente ha dato ampia relazione della situazione in cui fu trovata la Biblioteca Circolante dopo guerra; di quanto è stato fatto per metterla nuovamente in efficenza. Ha rilevato che occorre nei limiti del possibile provvedere a nuovi acquisti di opere, che possano interessare e riuscire di giovamento agli operai e gli artigiani.

Per la scelta di questi libri venne dato incarico all'egregio cav. ing. Nelusco Zorzi che conosce benissimo i bisogni dei nostri artieri, ed al cav. Antonio Rieppi che è un benemerito dell'istruzione popolare e fondatore della Biblioteca. Vennero ammessi a far parte della Società una dozzina di nuovi soci.

IL CORSO DI TINTEGGITURA e lucidatura del legno

organizzato dallo spett. Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro di Venezia, con la collaborazione dell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra di Rubignacco, del Comune di Cividale e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, ha fatto già affluire un gran numero d'iscrizioni, segno evidente che tutti sono compresi della pratica utilità di questo Corso che tende a migliorare la capacità tecnica dei lavoratori del legno insegnando loro i più moderni e pratici sistemi di coloritura e lucidatura dei legni.

Il Corso stesso, come venne annunciato, avrà inizio mercoledì 10 corrente alle ore 18: le iscrizioni sono ancora aperte a tutto il 9 agosto e si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto pro Orfani di guerra e presso il Comune di Cividale, nelle ore d'ufficio.

Da PONTEBBA

Brillante operazione dei Militi di confine

(5). — Da vari giorni la popolazione di Studena e delle vicine frazioni, era impressionatissima, per una serie di furti, aggressioni e rapine a mano armata, che si succedevano per opera di un giovane pregiudicato certo Vuerich Eugenio di Fabiano.

Gli abitanti di Studena, temevano in un brutto incontro, e la sera non uscivano più di casa, mentre i villeggianti lasciavano il paese.

Il Vuerich che si aggirava per la montagna armato, presentatosi la sera del 28 luglio in una malga di proprietà di una suo zio, col fucile spianato, gli impose di dargli ristoro, costringendo poi un ragazzetto a portare un biglietto al Posto Avanzato della Milizia a Studena e alla Stazione dei RR. CC. di Pontebba, nel quale avvertiva di voler varcare la frontiera e che avrebbe fatto uso delle armi contro chiunque avesse tentato d'impedirglielo.

Per tutta risposta il Caposquadra Blasoni, Comandante il Distaccamento di Pontebba, dispose uno speciale servizio affidandolo ai militi Simonetti e Buzzi del Posto Avanzato di Studena.

Detti militi infatti affrontando il pericolo con vero spirito fascista, iniziarono la caccia al malfattore, portandosi in località Chiaraschiattis, ove si trova la malga nella quale aveva sostato il Vuerich. Quivi si pose in appostamento il milite Simonetti, mentre il Buzzi assieme ad un altro milite sopraggiunto certo Vuerich Amadio, battevano i dintorni. Riuscirono infatti a scovarlo mentre riposava in una «baita» ed il Buzzi gli si precipitò addosso affrontandolo coraggiosamente e riducendolo all'impotenza.

Il pregiudicato era armato, e teneva in tasca il libro la «Rivoluzione Francese».

Interrogato dichiarò di essere stato sorpreso con molta abilità, poichè in nessun caso si sarebbe arreso.

Dai bravi militi venne accompagnato a Pontebba e consegnato alla Stazione dei RR. CC. che lo fecero proseguire per le carceri di Gemona.

Il Podestà di Pontebba espresse alle fedeli Camicie Nere Alpine, il suo vivo ringraziamento e quello della popolazione, sollevata finalmente da un vero incubo.

Da OSOPPO

Il geom. Consarino fra gli edili

(5). — Le maestranze occupate nei lavori stradali di Osoppo e di arginatura del Tagliamento, in precedenza convocate, hanno ascoltato ieri, in folto gruppo, il geom. Consarino che ha saputo convincerle ed avvincerle con la sua parola di propaganda e di fede fascista.

La magnifica ed improvvisata orazione del geom. Consarino che è stata coronata dagli applausi più calorosi e generali, ha veramente entusiasmato gli operai che in massa si sono subito costituiti in Sindacato.

Giungano i migliori auguri al nuovo organo sindacale, ed al geom. Consarino la sincera ammirazione della cittadinanza e di fascisti osoppani.

Da VALVASONE

CONCERTO RINVIATO

(5). — In considerazione che domenica prossima 7 agosto avrà luogo l'antichissima sagra di S. Osualdo, con balli ed altri divertimenti, il Concerto vocale che era stato preannunziato per la medesima giornata, è stato rinviato alla domenica 14 agosto.

Al programma già reso pubblico, verrà aggiunto un numero interessante: il ballo della «Staiare», eseguito da un gruppo di signorine e di giovanotti in costume.

Per comodità del pubblico e per rendere più suggestivo lo spettacolo, questo sarà tenuto nell'ampio cortile dell'Albergo al «Campanile», preparato per la circostanza.

Da PORDENONE

La Motoruota al nostro Motovelodromo

(5). — Dopo domani, domenica 7 corr. sarà tra noi al motovelodromo, il geom. Iovetosa di Udine con la sua motocicletta ad una ruota e dalle ore 17 alle 20 in continuazione correrà e spiegherà la sua macchina mirabile.

Parlare della motoruota, dopo quanto s'è scritto e quanto abbiamo scritto è superfluo, e noi siamo certi che nelle ore stabilite, tutto Pordenone sarà al Motovelodromo, per assistere agli esperimenti di corsa e conoscere de visu la Motoruota che fra poco sarà portata oltre Oceano dove è attesa sulle piste nord americane.

L'opera della Commissione per gli affitti

Continua l'opera veramente efficace e meritoria della Commissione Fascista per gli affitti che sacrifica con lodevole senso di altruismo e di abnegazione diverso tempo onde appianare le vertenze che potessero esser sorte fra proprietario e inquilino e vigilare all'esatta ed intelligente, ciò che conta di più, interpretazione della legge.

Il numero veramente esiguo, ed infinitesimo se confrontato con quelli di altri centri, di insoddisfatti delle decisioni della Commissione sta ad attestare ampiamente oltre alle maggiori buone disposizioni che possono albergare nell'animo dei proprietari e alla moderazione di cui saranno forniti gli inquilini, della giustizia e dell'imparzialità delle decisioni stesse.

Uno solo dei casi esaminati dalla Commissione non venne risolto; quello del proprietario Facca Umberto e dell'inquilino Facca Attilio. Dato il non raggiunto accordo esso venne passato al Pretore per la decisione.

Da FLAIBANO

Riunione sindacale

(5). — L'altra sera nella sala della Sezione Fascista locale ebbe luogo la assemblea del Sindacato affittuari agricoli del Comune.

Quasi tutti gli inscritti erano presenti presenziavano pure il Podestà cav. Cescutti ed il Segretario Politico signor Dreosto.

Ha preso la parola per primo il Podestà fondatore del Sindacato. Egli con parola semplice e convincente iniziò il suo dire coll'illustrare la portata giuridica e morale dei contratti agricoli, che auspice il Governo Nazionale Fascista sono ispirati a principii di equità e collaborazione di classe.

Tanto il proprietario egli disse, come l'affittuale, assumono reciprocamente doveri e diritti, che entrambe le parti devono osservare con scrupolo per il buon andamento delle Aziende Agricole e quindi della produzione. Ha quindi aperta la discussione che si potrasse per oltre due ore. Vari affittuari esposero le condizioni cui furono trattati in passato da certi proprietari esosi e come risolsero nel confusionismo certe questioni di affittanza.

L'assemblea passò poi alla nomina di una Commissione che unitamente al Segretario del Sindacato signor Antonio Costantino Picco rappresenti l'assemblea presso il Sindacato Provinciale per eventuali vertenze che sorgessero fra proprietari ed affittuari.

Alla unanimità vennero chiamati a far parte di detta Commissione i signori Giovanni Pettoello, Valentino Bizzutto, Antonio Pettoello.

Dopo di che l'assemblea si sciolse fra il consenso e la generale soddisfazione.

Sembra che i proprietari terrieri locali dal canto loro accettino incondizionatamente il deliberato del Sindacato circa i patti di affittanza, perchè dalla assemblea sono stati fissati con senso di vera misura, equilibrando l'affitto alla rivalutazione della lira.

Da S. MARIA LA LONGA

Proiezioni del Cinema "Luce,,

(5). — Ieri sera, sulla Piazza della Stazione, gran folla composta per la maggior parte di contadini, assisteva alla proiezione del Cinema Ambulante «LUCE», qui venuto per interessamento del Presidente della locale Sezione Combattenti e del Segretario Politico del Fascio.

Furono proiettate le interessantissime films della Granicoltura e le Colonie d'Italia fra calorosi applausi specialmente all'apparire delle nobili figure di S. M. il Re e del Duce del Fascismo.

Alla rappresentazione che ha durato oltre un'ora e mezzo, erano presenti circa trecento persone fra cui il signor Di Tommaso in rappresentanza del Podestà assente, il Segretario Politico del Fascio co. di Colloredo, il Presidente della Sezione Combattenti signor Marcuzzi, il dott. Del Gos, il dott. Bellis, il cav. nob. Morelli de Rossi e parecchie gentili signore e signorine.

Il signor Di Tommaso alla fine della rappresentazione ringraziò vivamente il cav. Casoli pregandolo di porgere ai dirigenti della Federazione Combattenti ed ai dirigenti dell'Istituto Nazionale «LUCE» i sensi della gratitudine del popolo di S. Maria per aver loro procurato un sano ed istruttivo divertimento.

A nome dei suoi amministrati espresse il desiderio di potere presto rivedere altre consimili rappresentazioni.

Da ATTIMIS

LA LOTTERIA DI S. ANNA A SUBIT

(5). — I festeggiamenti indetti come ogni anno nell'occasione di S. Anna e protratti per l'avvenimento della Lotteria fino in agosto, hanno avuto magnifico risultato per concorso di forestieri e delle popolazioni delle vallate.

Diamo l'elenco dei numeri della Lotteria vincenti:

704 — 3134 — 2444 — 4082 — 3126
2056 — 3157 — 4406 — 2427 — 4779
514 — 4504 — 2607 — 1295 — 447
1163 — 1154 — 1566 — 1264 — 1603
2169 — 2582 — 657 — 967 — 2032
1298 — 4456 — 1250 — 2264 — 35.

I premi non ritirati entro gli otto giorni vengono dichiarati proscritti. I fortunati vincitori si affrettino quindi a farsi vivi.

Da S. DANIELE

Comunicazioni del Fiduciario Mandam. DEL P. N. F.

(5). — I signori Segretari politici dei Fasci del Mandamento sono tenuti ad intervenire e far intervenire il maggior numero possibile di fascisti all'adunata Sindacale che avrà luogo domenica 7 corrente nel Capoluogo del Mandamento.

I signori Segretari politici dei Fasci del Mandamento sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica 7 corrente immediatamente dopo la manifestazione sindacale nella sede del Fascio di Combattimento del Capoluogo, per prendere gli ordini circa l'adunata ad Udine in occasione della visita di S. E. Augusto Turati, Segretario generale del P. N. F.

Non sono ammesse assenze alla riunione. I Segretari impediti da gravi ragioni di forza maggiore si facciano sostituire da un membro del Direttorio.

Comunicazioni della "Commercianti,,

I signori Commercianti del Mandamento soci dell'Associazione, sono invitati a prender parte all'adunata sindacale di domenica 7 corrente.

Da CORDENONS

Il nuovo Direttorio del P. N. F.

(5). — La Federazione Provinciale del P. N. F. ha sistemato questo Direttorio procedendo alla formazione come segue: Candotti Ugo, Segretario politico riconfermato — Membri: Giuseppe Brunetta, Bruno Casai, Virgilio D'Andrea, Emilio De Piero.

La nomina ha incontrato il pieno soddisfacimento di questo Fascio.

GITA ALLA FRONTE CARSICA

Per iniziativa del nostro Segretario politico signor Ugo Candotti e col consenso del Fiduciario di Zona dell'O. N. B. signor cav. de Valenzuela, fra giorni, a scopo istruttivo, seguirà una gita del Gruppo Balilla alla fronte Carsica, fino al Castello di Duino.

Vada una meritata lode a chi si interessa costantemente per un maggiore sviluppo intellettuale e patriottico delle forze giovanili.

Da TARCENTO

La Camera di Commercio di Gorizia per le ciliege tarcentine

(5). — Dall'ultima puntata dell'interessante «Bollettino della Camera di Commercio e Industria della Provincia di Gorizia» si apprende che, in conformità alle premure rivoltele da alcune ditte interessate del goriziano, la Camera intervenne presso la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato in Trieste, allo scopo di ottenere alcune agevolazioni per i trasporti di ciliege tardive di Tarcento destinate all'esportazione.

Da MONTEREALE CELLINA

COSTITUZIONE FANFARA. Balilla - Avanguardisti

(5). — Mediante l'intervento del Podestà dott. Ugo Cibischino, anche qui si è costituita la fanfara Balilla-Avanguardisti. Sono stati già provvisti 20 strumenti musicali e si sono iniziate le lezioni sotto la guida dei signori: Direttore Didattico Cecco Antonio, Fusaz Giuseppe e Zotti Riccardo.

All'appello del Podestà hanno risposto con mirabile lancio, parecchi cittadini con una sottoscrizione che ha già raggiunto la cifra di circa duemila lire.

Da AQUILEIA

GENEROSA ELARGIZIONE

(5). — Gli Eredi del compianto Edoardo Prister, hanno elargito al nostro Comune la cospicua somma di L. 1000, che il Podestà ha destinato a profitto della locale Congregazione di Carità.

L'atto veramente nobile e munifico va a coronare tutti gli altri compiuti vita durante dal defunto, che fu sempre largo di generosi slanci verso la popolazione del nostro Comune, tanto da meritarsi la fama di un vero e proprio benefattore.

Da ENEMONZO

LE CARICHE CONFERMATE

(5). — L'egregio signor Enea Caine, membro del Direttorio Provinciale e fiduciario per la Carnia, fu in questi giorni tra noi per lo studio della situazione politica locale e per la revisione delle cariche.

Con vivo compiacimento di tutta la popolazione sono stati riconfermati a Segretario politico il signor geometra Giovanni Frucco ed a membri del Direttorio i signori Dante Taddio, Andrea Commessatti, Antonio Zilli.

In sostituzione del signor Negri Arturo, è stato nominato il signor Giuseppe Diana.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI DEL 2 AGOSTO

(5). — Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo il giorno 2 corrente, I° martedì:

Capi entrati n. 1382 dei quali: Buoi e vacche n. 361 — Vitelli 398 — Equini 279 — Suini da latte 232 — Ovini 112.

Capi venduti n. 558, dei quali: Buoi n. 6 da L. 2700 a 3000 — Vacche 67 da L. 1150 a 2750 — Giovenche 21 da L. 800 a 1000 — Vitelli 216 da L. 350 a 480 — Cavalli 41 da L. 600 a 2700 — Muli 17 da L. 320 a 1250 — Asini 33 da L. 160 a 480 — Suini da latte 107 da L. 130 a 180 — Pecore 39 da L. 120 a 145 — Agnelli 9 da L. 45 a 110.

BENEFICENZA

Offerte pervenute per onorare la memoria di Leonardo Bressanutti: Pietro Codisco (residuo spese acquisto corona) L. 180.

Per onorare la memoria di Santo Cengarle, versarono L. 5 ciascuno: Cosimi Giuseppe, Ballico cav. dott. Giovanni, Donada Bortolo, Fabris Giovanni, Zoratto Roberto — L. 2 ciascuno Enrico Cengarle e Moro Teodoro.

Per onorare la memoria di Snaidero don Antonio: Fracasso Attilio L. 2 — Minesso Giovanni, 5 — Pellissoni Enrico, 10.

Per onorare la memoria di Marchetta Primo: Costantini Rina L. 10 — Miani Pietro 5.

Da GEMONA

Una artistica e pregevole applicazione di tinteggiatura e lucidatura del legno

(5). — Oggi che abbiamo avuto la possibilità di visitare minutamente i lavori eseguiti dagli allievi del Corso di tinteggiatura e lucidatura del legno, sentiamo il dovere di porre in rilievo, per la cittadinanza e per tutti gli amanti dell'arte, artigiani e operai, l'artistico lavoro eseguito dal capotecnico signor Giuseppe Fachini, che è una bellissima e indovinata applicazione di tinteggiatura e lucidatura del legno.

Il signor Fachini ha riprodotto su una tavoletta di legno, con tinte, lucidature e sfumature appropriate, un Fascio Littorio su sfondo tricolore che è riuscito magnifico tale da sembrare un lavoro d'intarsio finissimo.

Con ciò si dimostra che un artigiano abilitatosi alla tinteggiatura e lucidatura del legno, può elevarsi anche alle migliori forme dell'arte con meravigliose applicazioni. L'artistico lavoro eseguito dal signor Fachini è stato molto ammirato dalle Autorità e dai presenti. Ci rallegriamo con il signor Giuseppe Fachini per la pregevole applicazione da lui eseguita.

IL MERCATO MENSILE

Gli affari furono molto magri. Le cure rivolte alla pingue campagna hanno fatto desistere i contadini dall'accorrere alla fiera. I commercianti perciò hanno avuto poco da fare.

Cronache Goriziane

La venuta di S. A. R. il Duca d'Aosta

Il programma ufficiale della visita

GORIZIA, 5.

Con vivissima soddisfazione i Goriziani vedono ritornare tra loro il Condottiero dell'Invitta III Armata per ricevere la cittadinanza onoraria di Gorizia e per consegnare, a sua volta, alla Città la medaglia d'oro, conferita dal Governo Nazionale in seguito ai sacrifici durati per ricongiungersi all'Italia.

Al plauso rivolto dalle Autorità e dalla popolazione all'Augusto Principe anche il «Giornale del Friuli» — partecipe della generale esultanza — unisce il suo modesto ma fervido omaggio.

A S. A. R. si preperano grandiose accoglienze in forma ufficiale e la giornata di lunedì 8 corrente costituirà anche una solenne affermazione di devozione alla Monarchia, di riconoscenza verso l'Esercito Nazionale, di adesione alle direttive del Governo Nazionale, che tanto si interessa per il risorgimento delle Terre Redente.

La visita che S. A. R. farà nel successivo martedì 9 corrente ai «Boschi Sacri» e Commemorativi della guerra, in piantati sul Monte Santo e sul S. Michele, accogliendo benevolmente l'invito della vostra «Pro Montibus» friulana, avrà, invece, carattere privato. Essa offrirà all'augusto Principe anche l'occasione per conoscere i magnifici dintorni di Gorizia, così interessanti sotto l'aspetto forestale e turistico, oltre che militare e patriottico.

La giornata di lunedì

S. A. R. arriva a Cormons (con ferrovia) in fora privata l'8 agosto alle ore 9.46.

Gita al Cimitero di Redipuglia con autovetture.

Percorso: Cormons, Mariano, Villa Viola, Ponte Sagrado, Sagrado ecc. — Visita al cimitero di Redipuglia in forma privata. Ritorno al castello di Spessa. Percorso: Ponte Sagrado, Gradisca, (ore 10.45 circa), Moraro, Capriva e Spessa.

Ore 16.30 — S. A. R. si reca da Spessa al Municipio di Gorizia. — Percorso: Spessa, Capriva, San Lorenzo, Mossa, Lucinico. — A Lucinico breve sosta all'Asilo dell'Italia Redenta. — Percorso a Gorizia, Ponte IX Agosto, via Aquileia, Corso Vittorio Emanuele, via Garibaldi.

Ore 17 — Al Municipio di Gorizia conferimento della cittadinanza onoraria di Gorizia — Consegna da parte di S. A. R. alla città di Gorizia della medaglia d'oro di benemerenza patriottica.

Ore 18 — S. A. R. si reca all'esposizione del Ferroviere (viale XX settembre, Palazzo del Ginnasio Liceo) — Percorso: via Garibaldi, corso Verdi, via Santa Chiara, viale XX Settembre.

Inaugurazione della Esposizione del Ferroviere con l'intervento di S. E. Giuriati.

Indi S. A. R. si recherà alla inaugurazione del ponte di Salcano — Percorso: Viale XX Settembre, via Santa Chiara, via Mameli, Piazza della Vittoria, via Carducci ecc. ecc.

Dopo la inaugurazione del ponte di Salcano, S. A. R. fa ritorno al Castello di Spessa, ripercorrendo il cammino fatto alla andata: Salcano, Gorizia, Piazza Vittorio Emanuele, via Mameli, Corso Verdi, Corso Vittorio Emanuele.

Le escursioni forestali di martedì

Ore 7.30 — S. A. R. si reca in visita al Cimitero Mario Giuriati di Moncorona. — Percorso: Spessa, Capriva, San Lorenzo, Mossa, Lucinico, Sottopassaggio ferroviario, Piedimonte del Calvario, Ponte di Peuma sull'Isonzo, via Ponte Isonzo, via Orzoni, Piazza Catterini, via Camposanto, via Alpi Giulie, Cimitero Mario Giuriati.

Ore 8 circa — Breve visita al Cimitero militare Mario Giuriati — Indi S. A. R. si reca al Monte Santo — Percorso: frazione Rusic, Salcano.

Ore 9 circa — Arrivo alla sommità del Monte Santo; fermata al Monte Santo per osservare i campi di battaglie; breve visita al Convento.

Ore 9.30 circa — Partenza dal Monte Santo con breve fermata lungo la discesa per esaminare gli impianti dei «Boschi sacri».

Ore 10 circa — Passaggio da Ternova della Selva.

Ore 10.15 — Passaggio da Nemzi.

Ore 10.30 circa — Arrivo a Loqua — Breve sosta alla Casa Forestale.

Ore 11.10 circa — Partenza da Loqua attraversando l'altopiano di Tarnova.

Ore 11.45 circa — Passaggio da Carnizza — Breve fermata a Corenina per visita sulla vallatta del Frigido.

Ore 12.10 circa — Passaggio da Tarnova della Selva. — S. A. R. ritorna a Spessa rifacendo lo stesso cammino dell'andata — Percorso: Selva di Dol, Salcano, Piazza Catterini, via Orzoni, Ponte di Peuma, Piedimonte, Sottopassaggio, Lucinico, ecc.

Ore 16.30 — S. A. R. si reca al San Michele. — Percorso: da Spessa a Gorizia (Ponte IX Agosto) come sempre. — Indi via Aquileia, via di Manzano, via Trieste, Merna, Vallone, San Martino del Carso.

Ore 17.15 — Arrivo al piazzale del San Michele — Visita della zona sacra e degli impianti dei «Boschi sacri».

Ore 18 circa — Partenza dal San Michele — Percorso: Strada di Peteano, Savogna, Sant'Andrea, Ponte IX Agosto, ed indi come all'andata.

Ore 19.25 — Partenza di S. A. R. dalla stazione ferroviaria di Cormons.

La spada d'onore al Duca d'Aosta

I combattenti della III Armata, nel novembre scorso, offrirono a S. A. R. Emanuele Filiberto una spada d'onore.

Non essendo in quel tempo ultimata, essa sarà ufficialmente consegnata il giorno 8 corrente in Gorizia, nella cerimonia solenne che proclamerà il Duca Sabaudo cittadino onorario della città.

La spada è opera di Remo Luca, valente orafo.

L'impugnatura reca gli stemmi di Venezia, di Trieste, di Gorizia.

La lama è di acciaio crudo.

L'opera misura 135 centimetri di altezza.

Il manifesto del Podestà

In occasione della augusta visita, il Podestà di Gorizia pubblicherà il seguente manifesto:

«Cittadini!

Sono trascorsi 11 anni dal giorno in cui, al grido di «Savoia!», la III Armata, sotto il valoroso Comando di S. A. il Duca di Aosta, issava il tricolore in Santa Gorizia.

Quel tricolore, che i soldati d'Italia avevano portato su questo lembo di Patria disseminando di morti il loro cammino, segnò la redenzione di tutte queste terre dall'odiata dominazione austriaca.

Venne poi Caporetto, ma fu un rovescio, non una sconfitta; chè Vittorio Veneto tanto disse dove la Vittoria e dove la disfatta.

Ora il tricolore, dalle Vette d'Italia, ove l'olocausto volontario di tante giovani vite lo pose, custodisce i confini della nuova grande Patria.

Dall'armonia dei suoi colori spirano soavità e fortezza insieme; v'è il verde, che è speranza di pace e di lavoro fecondo; v'è il bianco, che è fede nei patti conclusi; e v'è anche il rosso, il rosso acceso, che è amore, forza, sdegno. L'Italia, rinnovellata nella fede fascista, è tutta nel simbolo di questi tre colori pronta a balzare di un salto sui suoi sacri confini per imporli al rispetto del mondo con quella audacia che il mondo conosce».

E' stato disposto che sia esposta al pubblico la spada d'onore che le città d'Italia hanno offerto a S. A. R. il Duca d'Aosta.

La spada sarà visibile nella vetrina del negozio di confezioni Pascul e Ulrich, in Corso Verdi, alla altezza di via Petrarca.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Presieduta dal Prefetto comm. dottor Anselmo Cassini, si è riunita la Giunta provinciale amministrativa la quale ha adottato i seguenti provvedimenti:

Comune di Gorizia — Approvò nei riguardi della Congregazione di Carità il provvedimento relativo alla eredità don Federico Lenardig; l'assunzione della strada ex militare in località «Pozzo Grande» nella frazione di S. Andrea; l'esonero del versamento della cauzione prescritta dal R. D. L. 16 dicembre 1926 per Stanta Giovanni da Merna, per Krageli Caterina da Monte S. Vito, per Grusovin Giuseppina da Gorizia, per Simoncic Valeria da Bigliano, per Kristiancic Luigi da Merna, Zei ved. Maria da Gorizia, Coder Giustina da Gorizia, Pauletig Maria da Gorizia, Cristiancic Teresa, Padovan Maria, Mauric Maria, Battistig Antonia.

Approvò inoltre: l'assunzione a carico del Comune del contributo straordinario dovuto alla Cassa di Previdenza per le pensioni del personale comunale — la convenzione con l'Amministrazione delle F.F. S.S. per regolare la concessione di impianto e di esercizio di un binario di allacciamento fra il nuovo macello e la stazione ferroviaria centrale, approvando in favore dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia la modificazione dello statuto organico dell'Istituto provinciale per sordomuti di Gorizia; l'accettazione e reimpiego dei danno di guerra per l'Ospedale militare di Gorizia.

Per il Comune di Gradisca — Approvò la concessione di terreno all'Opera Nazionale Balilla per la creazione del Bosco del Littorio e l'applicazione della tassa di famiglia per l'anno 1927.

Per il Comune di Sagrado — Approvò

(Continua in terza pagina)

l'applicazione del contributo di utenza stradale e la modificazione del regolamento e pianta organica del personale comunale.

In favore del Comune di Cormons adottò l'esonero di cinque esercenti dal versamento della cauzione prescritta.

Approvò per il Comune di Romans la applicazione della tassa di esercizio e rivendita per l'anno 1927 e per il Comune di Moraro il regolamento per la applicazione della tassa sui cani per la detenzione dei cani e per la profilassi di rabbia canina.

In favore del Comune di Brazzano approvò il regolamento per l'applicazione della tassa sulle insegne.

Approvò l'assunzione della ex strada militare in favore del Comune di Capriva e il regolamento sulle insegne per il Comune di S. Martino di Quisca.

Il salto di una carretta in un burrone

Un morto

Tale Francesco Korincic di anni 52, l'altro giorno, transitando, con una carretta con la propria moglie Anna, di anni 45, e con la cognata Maria Rastres di anni 43, sulla strada di Auzza, in seguito all'improvviso imbizzarrirsi dei cavalli, fu scaraventato con tutto il carro in un burrone. Mentre la cognata riuscì a salvarsi, saltando in tempo sulla strada, il Gorincic e sua moglie caddero nel burrone, dove la moglie rimase orribilmente schiacciata sotto il peso del carro, mentre il Korincic riportava gravi lesioni guaribili in otto settimane.

Tragica fine di un bimbo

Ieri abbiamo dato notizia del grave fatto avvenuto ieri a Ranziano, in cui il bimbo Enrico Vrch, di 2 anni, che si trovava sul focolare dove la nonna apprestava il desinare ebbe a rovesciarsi addosso accidentalmente una pentola di acqua bollente che gli ebbe a cagionare gravi ustioni in tutto il corpo. Dopo poche ore di degenza all'ospedale, il povero bimbo, per le ustioni riportate, cessava di vivere fra gli spasimi più atroci.

DENUNCIA

Il capo squadra Armando Riedel, addetto agli opifici Brunner, suddito germanico, malmenò due giovani operaie tali Maria Cermelj di anni 17, da Salcano e Erminia Fior di anni 18 da Ampezzo Carnico, dando loro degli schiaffi perchè nei due giorni che erano alle sue dipendenze non avevano potuto apprendere con precisione il loro mestiere. Il Rebel fu denunciato alle competenti autorità per abuso di mezzi di correzione.

UN FURTO DI PATATE

Ignoti ladri si introdussero nel campo di proprietà di Giovanni Strekel, Maria Petelin e Rosalia Suban, rubando circa un quintale di patate.

GRAVE CADUTA DAL CARRO

Tale Giacomo Corincic, di 52 anni, contadino, da Faria, mentre transitava con un carro per la via di S. Lucia, cadde accidentalmente sotto le ruote del veicolo riportando la frattura del costato sinistro e la frattura della tibia destra. Fu trasportato all'Ospedale comunale, dove oltre alle ferite suindicate i medici gli riscontrarono una grave ferita lacero contusa al capo, per cui lo giudicarono guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

FURTI A VILLA MONTEVECCHIO

L'altra notte ignoti penetrarono nella abitazione di Gottardo Gregorig, di anni 38, abitante a Villa Montevecchio, rubandogli un impermeabile. Quindi, i ladri, discesi in cantina, s'impossessavano di due bottiglie di vino.

Gli stessi ladri s'introdussero nella abitazione di Andrea Gregoris, abitante al n. 113 dove rubarono dieci salami.

Un altro furto che ignoti ladri tentarono in danno di Maria Susmel, abitante a Villa Montevecchio, forzando con grimaldelli la porta d'ingresso, andò fallito per la robustezza della serratura.

Il mattino seguente, alcuni villici, passando a circa 200 metri dalla casa di Andrea Gregoris, rinvennero sul terreno un involto contenente sette dei salami rubati con la seguente scritta in sloveno: « Sette per te e tre per me »!

MOVIMENTATO ARRESTO

Tale Maria Ciubei, di anni 21, da Dol Otelza, fu arrestata dai carabinieri mentre in via Trieste adescava i passanti. La Ciubei al momento dell'arresto si oppose ai carabinieri insultandoli. Quindi, gettatasi a terra, incominciò a sferrare calci a destra e a manca, morsicando anche alle mani il maresciallo dei carabinieri Francesco John che cercava di calmarla. Fu duopo prendere un carro e caricare la farfalla per tradurla nella cella di sicurezza.

UNA ZUFFA

Per futili motivi, sulla strada Prevacina-Gorizia, tali Angelo Padovan di anni 26 da S. Pietro e Vladimiro Cerne di anni 21 da Prevacina, vennero alle mani. Dopo di essersi scambiati calci e pugni e morsicate, il Vladimiro dovette ricorrere al medico condotto per farsi medicare una morsicatura al naso e al mignolo sinistro; Anche il Padovan dovette ricorrere alle cure del sanitario per multiple escoriazioni.

Corte d'Assise di Gorizia

Fratricidio

E' continuato oggi alle Assisi il processo per fratricidio contro Giuseppe Jacumin, fu Angelo, e fu Santa Tomasin, nato il 6 aprile 1900 ad Aquileia, residente a Polazzato di Fiumicello, contadino, detenuto dal 20 settembre 1926, imputato di avere il 26 settembre 1926 in Polazzato di Fiumicello, cagionato la morte del proprio fratello Adamo Jacumin, colpendolo ripetutamente alla testa col mestolo della pasta, a fine di ucciderlo.

Esaurita la deposizione dei testi, in base alle risultanze il difensore avvocato Zennaro fa proposta che nei riguardi del suo difeso venga assunta una perizia psichiatrica essendo risultato evidente, nel corso del dibattimento, che Giuseppe Jacumin è un deficente, uno scemo, affetto da malattia ereditaria, perchè tanto il padre suo, morto in seguito a paralisi, e sua madre, morta alcoolizzata, lo provano a sufficenza.

Oltre a ciò — dice il difensore — ognuno può constatare sia dalla espressione del Jacumin, dal modo di comportarsi al dibattimento, da ciò che dicono i testi, la moglie, il fratello e tutti coloro che ebbero da avvicinare il Jacumin che questi è uno squilibrato.

Il P. M. cav. dott. Gaspari, si associa alla proposta del difensore.

In base a tali risultanze il Presidente cav. dott. Ferri ordina il rinvio del dibattimento nei confronti del Jacumin a nuovo ruolo e che l'imputato sia sottoposto al giudizio dei medici psichiatrici del Manicomio di Udine.

L'ultimo dibattimento di questa sessione verrà tenuto lunedì 8 agosto, alle ore 9, contro i briganti di Brestovizza in Valle.

Da CORMONS

Il caro affitti

(5). — Il Segretario Politico del Fascio, Sezione di Cormons, ci scrive:

Già il giorno 12 luglio, con pubblico affisso mi mettevo a disposizione di quei cittadini che si credessero in diritto di ottenere una diminuzione d'affitto e che non si fossero direttamente accordati con i singoli proprietari di casa.

Fino ad oggi la Segreteria del Fascio ha ricevuto « cinque reclami » quattro dei quali risolti in pochi minuti, ed alla R. Pretura sono ricorsi sette inquilini, cinque dei quali sono enti statali « due privati ».

Ciò prova che il caro-affitti è poco sentito a Cormons, e che l'articolo del Vostro corrispondente (x) non corrisponde alla realtà della situazione.

(x) L'articolo non era del nostro corrispondente ordinario, ma bensì di altro corrispondente d'occasione. (N. d. R.).

Da TOLMINO

PER GLI AFFITTI

(5). — Mercè l'assiduo interessamento del Podestà dott. Marsan e del Segretario Politico del Fascio rag. Urzì, la maggior parte dei padroni di casa hanno aderito applicando, senza discussioni, le disposizioni di legge dimostrando una vera comprensione.

I ricorsi presentati alla locale R. Pretura sono cinque e nutriamo fiducia che il signor Pretore sappia mettere a posto quei tali proprietari che ricusano, in ogni modo, l'applicazione della legge fascistissima.

VISITA DEL CONSOLE

della Legione « Isonzo »

Ieri l'altro venne tra noi il nuovo Console della Legione « Isonzo » il quale dopo aver visitato la sede del Comando Settore per il Servizio di Frontiera, ove fu ricevuto dal Centurione Le Lievre, si trattenne in affabile conversazione col nostro Segretario Politico rag. Urzì, col Podestà dott. Marsan col Tenente dei RR. CC. signor Francese, con l'Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti signor Martini, col Comandante il Presidio ed infine con il Capitano della Compagnia di Finanza sig. Caizzi. Dopo di che proseguì in auto per Circhina e Idria.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Il Messaggio del Segretario Federale per la visita di S. E. Turati

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Fascisti Friulani!

Il 14 corrente, accolto l'invito dal Fascismo Friulano, Augusto Turati, Soldato aridto di tutte le ore fasciste dal maggio 1915 ad oggi, interprete degno della volontà del Duce con la calma del forte e la fedeltà dell'apostolo, sarà ospite nostro.

Vogliamo che Augusto Turati senta dappresso l'anima vibrante di questo Fascismo Friulano che ha in sè legittime ragioni di orgoglio per aver creduto in Italia quando pochi credevano, e per avere osato quando i più (ed i più responsabili dell'avvenire d'Italia di fronte alla storia) pencolavano, mostrando la loro incapacità nel risolvere i grandi problemi che si affacciavano dinanzi ad un popolo vittorioso di quarantotto milioni di anime.

Il Segretario Generale del Partito viene inoltre tra noi per trovarsi tra la gioventù radunata a Pordenone a gare ginnastiche e convenuta nella forte città friulana da tutte le terre di S. Marco, stententisi dal lago di Virgilio alle dalmate rive di Diocleziano. Assisterà inoltre Augusto Turati alla sfilata di forti Legioni della Milizia, presidio invincibile del Regime, Legioni che hanno scelto la terra friulana per le esercitazioni estive che sempre più valgano a renderle forti ed agguerrite per qualsiasi cimento.

Fascisti!

Noi daremo ad Augusto Turati la certezza della nostra fedeltà muta ai voleri dell'Uomo al quale soltanto i fiacchi nell'amore verso la Patria non portano la gratitudine illimitata che Gli è dovuta per avere Egli rigenerata la Patria e reso gli italiani consapevoli di tutti i diritti della Nazione.

Augusto Turati deve sentire che il Fascismo del Friuli, Fascismo di frontiera, è conscio della missione che storia e natura gli hanno commessi. Ogni parola quindi d'incitamento ad essere presenti alle adunate del 14 agosto, seguendo le disposizioni che darò, sarebbe quasi offesa per i fascisti del Friuli.

Domenica 14, a chi recherà a noi la voce di Mussolini, voce che squillò chiara e sicura in Udine quasi cinque anni or sono, additando al Fascismo e all'Italia mete precise, dobbiamo dare la certezza di un fatto, piuttosto che la noia di inutili parole; la certezza cioè della fedeltà senza discussione ai voleri del Duce e di quella obbedienza che è la dote preziosa delle anime forti.

Il Segretario Federale
MICHELANGELO ZIMOLO

Udine, 5 agosto 1927 - Anno V°

Per stabilire le modalità della cerimonia

Ieri presieduta dal Segretario Federale on. Zimolo, ha avuto luogo la riunione dei Fiduciari Mandamentali per stabilire le modalità delle cerimonie che si svolgeranno in occasione della venuta in Friuli di S. E. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito.

Tutti i Segretari politici sono tenuti a prendere gli ordini dai rispettivi Fiduciari di Zona.

Una disposizione prefettizia

La Prefettura ha disposto che nella occasione delle importanti manifestazioni che si svolgeranno alla presenza di S. E. l'on. Turati a Udine e a Pordenone, il 14 corrente, vengano rinviate tutte le altre cerimonie indette per tale giorno nei Comuni della Provincia.

Nuovo fiduciario della Federazione

L'avv. Perissutti Luigi di Gemona, vecchia camicia nera, è stato nominato Fiduciario della Federazione del Partito Nazionale Fascista.

FASCIO DI UDINE

Ricorsi per gli affitti

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

La Commissione Fascista per la riduzione degli affitti, intendendo sollecitare la definizione dei casi controversi, invita tutti coloro che intendono valersi della sua opera conciliativa, di richiedere l'intervento sino all 20 corrente mese — presso la sede del Fascio di Udine — via Prefettura N. 16.

Dopo tale data la Commissione esaminerà solo i ricorsi scritti indirizzati al signor Presidente, decidendo sugli elementi esposti.

Le Assicurazioni infortuni degli operai sul lavoro e gli Istituti assicuratori

In questi ultimi tempi agli industriali della Provincia sono pervenute lettere o circolari riferentisi all'assicurazione degli operai contro gl'infortuni sul lavoro. E poichè talora le circolari stesse apparvero redatte in termini imprecisi, dando luogo a inesatte interpretazioni delle nuove disposizioni di legge che, a decorrere dal 1° gennaio 1928, regoleranno l'importante materia, è opportuno, ad evitare facili dubbi ed incertezze, chiarire la portata delle disposizioni suddette.

Con R. D. L. del 5 dicembre 1926 numero 2051, il Governo Nazionale ha stabilito che soltanto la « Cassa Nazionale Infortuni » e i « Sindacati di Mutua Assicurazione » restano autorizzati ad esercitare nel Regno l'assicurazione degli infortuni sul lavoro, venendo a cessare con la data 1° gennaio 1928 la gestione della predotta assicurazione da parte delle Società private.

I Sindacati di mutua assicurazione esistenti seguiteranno pertanto a gestire la assicurazione sotto la forma della mutualità, ossia gli industriali ad essi aderenti rispondono in solido della esecuzione di tutti gli obblighi fissati dalla legge, e i contributi assicurativi dovuti dagli associati si esigono con le norme e i privilegi stabliti per la esazione delle imposte dirette.

La Cassa Nazionale Infortuni, che è Istituto parastatale, vigilato e controllato dal Governo Nazionale Fascista, gestirà, come gestisce tuttora, l'assicurazione a premio fisso.

Ad essa è inoltre riservata l'assicurazione di tutti gli operai addetti a lavori, imprese e stabilimenti condotti dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza e da altri Enti pubblici.

Gli industriali e le imprese di lavoro possono quindi assicurare le loro maestranze presso la Cassa Nazionale Infortuni mediante il pagamento di un premio fisso che viene determinato all'atto della stipulazione del contratto di assicurazione e che non subisce aumenti qualunque sia il decorso del rischio assicurato.

Del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni fanno parte due rappresentanti dei datori di lavoro industriale designati dalla Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana e due rappresentanti degli assicurati industriali designati dalla Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste.

Il movimento premi della C. N. I. nel 1925-26 è il seguente:

Premi del 1925 L. 118.574.000 — Premi del 1926 L. 137.165.000 — Premi 5 mesi del 1926 L. 57.327.000 — Primi 5 mesi del 1927 L. 69.046.000.

Cifre che dimostrano la vasta e perfetta organizzazione del massimo Istituto assicuratore italiano.

Il 1.o Congresso dei fotografi professionisti del Friuli

Ieri, nella sala delle Pubbliche Adunanze ha avuto luogo il primo congresso dei fotografi professionisti del Friuli.

Quasi tutti i paesi vi erano rappresentati. Fra gli invitati notammo: il comm. Alberto Calligaris, il geom. Bodini, il rag. Manfrin, l'arch. Miani e vari altri. Facevano gli onori di casa il capo Comunità di Udine sig. Giovanni Paris ed il cav. Libero Grassi, capo delle comunità artigiane del Friuli. Prima di aprire il Congresso il signor G. Paris rivolse un affettuoso saluto a quanti autorità, stampa, colleghi, concorsero a rendere più solenne la cerimonia. Un saluto ed un vivo ringraziamento porta al cav. Libero Grassi, pioniere dell'Artigianato in Friuli.

Prende quindi la parola il cav. Libero Grassi il quale spiega gli scopi del movimento che in Friuli ha già dato ottimi risultati, poichè ben undici comunità sono sorte in brevissimo tempo. Chiude con un vibrato saluto al Duce dell'Italia nuova.

Parlano quindi brevemente portando l'adesione delle rispettive comunità il signor Cremese per i tipografi, Federico Botti per gli antiquari, il rag. Manfrin per i commercianti e l'architetto Miani.

Vengono quindi lette le adesioni fra le quali notiamo quella dell'on. prof. Vincenzo Buronzo, del comm. Ermini, del cav. Fiorentino ed altre.

Vengono quindi acclamati alla presidenza e vice presidenza dell'assemblea, rispettivamente i signori Giovanni Pari e De Faccio. Segue quindi la discussione la quale si concretizza nei seguenti ordini del giorno:

Gli ordini del giorno

I fotografi della Provincia di Udine riuniti a Congresso Provinciale il 5 agosto 1927:

Dopo ampia discussione deliberano all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

Riposo settimanale

« Gli studi fotografici della Provincia di Udine, rimarranno chiusi un giorno alla settimana.

Considerato poi che il giorno che più risponde agli interessi della categoria è il lunedì;

stabiliscono di proporre alle superiori Autorità che il lunedì sia obbligatoriamente giorno festivo per tutti gli studii fotografici della Provincia fatta eccezione per i mandamenti di Palmanova e Maniago ove ragioni particolari richiedono sia fissato il venerdì ».

Tariffe

« In relazione alle delibere del Congresso di Milano che lasciano libera la facoltà a tutti i fotografi di fissare le tariffe nell'ambito locale viene stabilito che per la Provincia di Udine sia convenuto il prezzo minimo per 6 cartoline di L. 15 per i militari e di L. 18 per gli altri cittadini, e per n. 3 tessere un minimo di L. 8 e per sei L. 12 ».

Nomadismo,

« Il Convegno esprime il voto che le autorità di Pubblica Sicurezza vigilino affinchè presso le Stazioni Balneari e Montane l'arte fotografica sia esercitata da coloro che sono muniti di patente e licenza ed iscritti alle Comunità artigiane ».

Concessioni

« In relazione al voto di Congresso dei fotografi di Milano, con il quale si chiedeva che gli Enti Statali e Parastatali dovrebbero concedere lavori fotografici solo ai fotografi professionisti muniti di patente, licenza e iscritti alla Comunità Artigiane, il Convegno di Udine estende il voto anche alle Autorità Ecclesiastiche ».

Dopo la chiusura del Congresso sono stati spediti telegrammi all'on. Vincenzo Buronzo, Regio Commissario delle Comunità Artigiane, al comm. Ermini di Milano, Capo Comunità nazionale dei fotografi e al Duce invitto Benito Mussolini.

Un garibaldino friulano

Guardia d'on. alla tomba di Garibaldi

Nel numero 39 del giornale « Il domani del Piemonte » è riprodotta, in un bellissimo cliché, la fotografia della Guardia d'onore alla tomba di Garibaldi. Fra i sei garibaldini ai quali è affidato l'onorifico incarico, abbiamo notato con piacere anche il nostro concittadino Giovanni del Bianco.

Auguriamo che il nostro concittadino superstite di tante gloriose battaglie, possa rimanere ancora per molti anni custode della tomba dell'Eroe invitto.

Un appello dell'A. S. U.

La presidenza dell'Associazione Sportiva Udinese ha diramato in questi giorni la seguente circolare ai soci e ai simpatizzanti:

« Nel giugno scorso fu inaugurata, con solenne cerimonia a cui presenziarono le più cospicue Autorità cittadine, la nuova palestra che l'Amministrazione Comunale ha concesso l'uso a questa Associazione.

« Abbiamo così realizzato il nostro più ardente desiderio e soddisfatta la condizione essenziale per la vita del Sodalizio: avere una palestra che risponda completamente alle esigenze moderne.

« La sala principale per la ginnastica, la sala di scherma, gli spogliatoi, i lavabi, le doccie e i locali adiacenti sono tutti a seconda dei principi più razionali e permettono la esplicazione di una attività tecnica che assicura i migliori risultati.

« Ora che il problema dei locali — il più importante — è risolto tanto soddisfacentemente, il Consiglio Direttivo intende provvedere immediatamente alla riorganizzazione della Famiglia Sociale al fine di riprendere quel posto che per oltre cinquant'anni ha tenuto onorevolmente nel campo ginnico-nazionale.

« E' necessario che i « vecchi » soci ritornino sotto l'egida del glorioso vessillo dell'A. S. U. ed accompagnino nuovi amici, per accoppiare la saggia esperienza degli anziani all'entusiasmo ed alla energia della gioventù.

« Il corrente mese le nostre squadre si misureranno al Concorso Ginnastico Federale Intersezionale delle Terre di S. Marco a Pordenone con le forti consorelle di tutta Italia. Perciò occorre lo aiuto e l'appoggio di quanti hanno a cuore la vera e sana educazione fisica.

« Saremo grati alla S. V. Ill.ma se vorrà completare l'unita scheda e riconsegnarla al nostro incaricato.

« Così facendo Ella si renderà benemerito del nostro Sodalizio, la cui attività è svolta a dare una forte e cosciente generazione all'Italia fascista ».

Friulani premiati
alla Mostra d'arti decorativa di Monza

Un mese fa Antonio Maraini in un articolo di critica sulla Mostra d'Arte Decorativa di Monza, aveva, intempestivamente forse, avute parole poco benevoli sulla Mostra collettiva Friulana.

Ed è per questo che godiamo oggi maggiormente della vittoria che due Friulani, Udinesi anzi, hanno saputo cogliere in un difficile Concorso per Oggetti Artistici indetto dall' Ente Nazionale per le Piccole Industrie fra gli espositori alla Biennale Monzese.

La Giuria, composta dai signori: prof. Antonio Maraini, prof. Roberto Papini, arch. Brenno del Giudice, prof. Ferruccio Pasqui, arch. Giovanni Ponti, presieduta dall'ing. gr. uff. Beppe Ravà, Presidente dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, dopo un severo esame dei vari concorrenti assegnava il massimo premio nel concorso per un Pisside un calice da Messa ed un ostensorio alla Ditta Valerio Martini della nostra Città.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, che si onora di annoverare nel suo gruppo i vincitori, è sommamente lieto di vedere i suoi sforzi per la rinascita dell'Artigianato coronati così brillantemente.

Ne va il merito maggiore ai signori Valerio e Martini.

In questo periodo in cui troppe volte gli interessi personali sono legge di vita per l'individuo è pur confortante il poter stringere la mano e compiacersi con questi artisti del buon stampo antico, che dopo le dure fatiche di un lavoro giornaliero, cercano l'oasi di riposo nel campo delle manifestazioni d'arte, e con le stesse mani callose e con lo stesso martello, che hanno magistralmente battuto una caldaia o formato un alambicco od un oggetto d'industria, sanno mirabilmente dar forma con purissima linea e perfetta esecuzione ai loro sogni artistici.

Così essi, onorando se stessi, onorano il Friuli e la Grande Patria.

L'Inaugurazione della Gara Federale di Tiro a segno

Domani, alle ore 9.30, alla presenza di tutte le autorità cittadine avrà luogo la cerimonia della inaugurazione della grande gara Federale di Tiro a Segno.

L'importanza di tale cerimonia farà sì che una vera folla di invitati accorra al poligono di tiro, in viale Venezia.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Preite: « Oh, che putele », polca.
2. Wagner: « Lohengrin », impressioni sul secondo atto.
3. Bellini: « Norma », atto secondo.
4. Bizet: « Arlesienne », 2.a suite.
5. Mancinelli: « Cleopatra », ouverture

Dopolavoro Sportivo
Gruppo Calciatori

Tutti i calciatori del Dopolavoro Sportivo (S. Rocco) sono invitati a trovarsi oggi, 6 corrente alle ore 20, presso la birreria Covre, Viale Venezia, per importanti comunicazioni.

Si prega di non mancare.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Cont.
Sera: Minestrone - Cotolette alla milanese - Contorno.

Servizio Automobilistico: Udine - Grado - Bagni

La Società S. A. I. T. A. esercente lo autoservizio UDINE-GRADO-BAGNI uniformandosi alle esigenze del servizio stesso, ha disposto d'aumentare nei giorni festivi il numero delle autovetture per dar agio ai numerosi villeggianti di godere una maggiore comodità date l'importanza della linea.

Le partenze avranno luogo al mattino dal Caffè DORTA con l'orario: I.a corsa ore 8.10 — II.a corsa ore 11.30.

LA DIREZIONE

Vita Sindacale
Conclusione contratto di lavoro della Banca Cattolica di Udine

Si sono riuniti presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti i signori ing. Oldani Emilio per la Confederazione Nazionale Bancaria, cav. Miani Arturo per la Banca Cattolica di Udine, ed i signori Alberto Consarino, Paolo Olivieri, rag. Sodaro e rag. De Zorzi in rappresentanza rispettivamente dello Ufficio Provinciale dei Sindacati e del Sindacato Provinciale Bancari. Era pure presente l'avv. Cesare Perotti, vice Segretario Federale politico.

I convenuti dopo una lunga ed animata discussione, mantenuta nei limiti della più aperta cordialità, e dove è chiaramente apparso lo spirito di collaborazione di cui era animato il rappresentante della Banca Cattolica, hanno proceduto all'applicazione della Convenzione Nazionale Bancari nei confronti del personale della Banca stessa e delle tabelle organiche.

Da tale regolamentazione dei rapporti tra Banca e personale appare chiaramente come l'opera dei Sindacati sia vigile e pronta in difesa degli interessi della categoria.

Sono stati inviati telegrammi annuncianti la stipulazione dell'accordo al dott. comm. Mezzetti segretario generale dei Sindacati degli Addetti alle Banche ed al comm. Mamoli segretario generale della Confederazione Bancaria Fascista.

Comizio sindacale ad Osoppo

Ieri sera il Segretario Generale dei Sindacati, accompagnato dall'Ispettore Sindacale signor Di Gaetano e dal signor Perini, si è recato ad Osoppo per procedere alla costituzione del Sindacato edili.

Il geom. Consarino, ha parlato dinanzi alle scuole ad alcune centinaia di operai edili, ai quali ha illustrato il contratto di lavoro ed ha accennato ai compiti principali del Sindacalismo fascista.

Il Segretario Generale ha poi lungamente conferito col nuovo Ispettore dei Sindacati della Zona Gemona-Tarcento, signor Di Gaetano, al quale ha date precise disposizioni per il rapido inquadramento dei Sindacati di quell'importante località.

Conferimento di Borse di studio

Presso l'Amministrazione provinciale è aperto il concorso, a tutto il giorno 31 agosto 1927, alle seguenti Borse di studio:

Due Borse di studio dell'Opera Pia « Legato Pratense » a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenente alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico accademico 1927-28.

Un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Provincia di Udine sia di terra che di mare e devono avere l'età non minore di 8 anni nè maggiore di anni 12.

Tre Borse di studio a favore di orfani di militari per qualunque causa morti in seguito alla guerra, domiciliati e residenti in Provincia di Udine.

Tali borse saranno conferite a favore di orfani che si dedicheranno a studi non superiori, preferibilmente agricoli od industriali, a far tempo dall'anno scolastico 1927-28.

Le Borse saranno assegnate nella misura di annue L. 1000 ciascuna.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione provinciale.

Mesta ricorrenza

Giovedì ricorreva il primo anniversario della morte dell'illustre ing. prof. Luigi Zanetti, ordinario di costruzioni nel R. Istituto Tecnico di Udine, ex capitano di artiglieria e già Consigliere provinciale.

Per la mesta ricorrenza nella Basilica della B. V. delle Grazie ebbe luogo una solenne ufficiatura in suffragio dell'Estinto, a cura della Famiglia e dello Studio Tecnico ing. Mantovani e geometra Bertuzzi (già ing. Zanetti e geometra Bertuzzi).

Oltre ai congiunti e collaboratori del compianto Scomparso, assistevano alla Messa molti dei suoi amici più cari.

Nella triste ricorrenza rinnoviamo ai congiunti dell'Estinto le nostre più vive e sincere condoglianze.

Un furto a Paderno

In danno della Unione Telefonica delle Tre Venezie ignoti hanno rubato alcuni pali telefonici stesi a terra e settanta uncini.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

A proposito di un furto

A completamento delle notizie di ieri circa il furto avvenuto nella Distilleria del fallimento Vau Gio. Batta, veniamo informati che il curatore rag. Luigi Del Negro, prevenendo tale eevntualità, si era assicurato contro i furti.

Adunata Avanguardisti
Coorte di Udine

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a presentarsi in sede, domenica 7 agosto, ore 9 ant. in divisa ordinaria. Gli assenti dovranno far pervenire regolare giustificazione.

S. Osvaldo festeggiato

Ieri sera, alcuni amici, si sono riuniti alla Trattoria « Al Lepre », in via Poscolle, per alzare i bicchieri in onore dei signori Osvaldo Turchetti e Osvaldo Antonio Da Rin, di cui ricorreva la festa onomastica.

La lieta brigata trascorse ore piene di brio e di cordialità, intessendo brindisi, intorno alle simpatiche figure dei due festeggiati.

Fra Libri e Riviste

" L'Energia elettrica „ di luglio

La Rivista L'Energia Elettrica » della quale in seguito alla morte del suo Direttore ing. comm. Carlo Bonomi la Direzione è stata assunta dall'on. prof. ing. Giacomo Motta con l'ing. Ettore Cesari quale redattore capo, nel suo numero di luglio pubblica i seguenti articoli:

L'ing. Carlo Bonomi — Il Presidente della « Serie » Giacinto Bonomi — Contributo allo studio degli sforzi di scorrimento nelle dighe ad arco — ing. E. Kalman: Le caratteristiche delle macchine elettriche in relazione al loro funzionamento sulle grandi linee ad altissima tensione e notevole lunghezza — ing. Carlo Palestrino: Misura delle grandezze elettriche a distanza — dr. ing. Georg Keinath: Sugli effetti galvanomagnetici e termodinamici — prof. A. Sellerio: Determinazione delle caratteristiche fondamentali dei locomotori elettrici (continuazione vedi fascicolo VI giugno 1927 — ing. Pietro Verole: La Centrale Crawford Avenue di Chicago — ing. Armando Levi Cases: Innovazioni e progressi nella trazione elettrotranviaria — ingg. Marchetti e Frachetti: Radiotecnica: Sulla piezo-elettricità dei cristalli eccitati ad alta frequenza — dott. ing. A. Meister: Tariffe e prezzi della energia elettrica — ing. Giacinto Motta: Il nostro commercio speciale nel primo trimestre 1927 — Tenax: Le finanze dello Stato e del Paese — Il Tesoro — Luigi Simonazzi.

Completano la Rivista — che è di oltre 100 pagine di testo, con ricchissime illustrazioni — altri sette articoli, le rubriche: Massimario, Notiziario, Rassegna legislativo e amministrativa, Notizie finanziarie mercati, cambi, nuove pubblicazioni.

La Rivista, che si pubblica a Milano, apre col 1.o luglio un abbonamento di saggio a tutto dicembre 1927 al prezzo di L. 60.

La " Panarie „

E' uscito il terzo numero di questa Rivista friulana, interessante come sempre, adorno di molte belle illustrazioni. Eccone il sommario:

Mario di Montecson: « Dux » (bronzo) — E. P. Tonini: « La città di Udine ai suoi Caduti » — Giuseppe Costantini: « Giuliano Mauroner e il suo cenacolo fiorentino » — Giacomo Baldissera: « Cenni storici su Tarcento » — Gellio Cassi: « Le ali dell'aquila » — Anna Fabris: « In vapòr » (versi) — P. L. Pancrazi: Bacco a Conegliano » — Carlo Bressani: « Jacopo Stellini » — L. M.: « Il Collegio Arcivescovile G. Bertoni » — Cronache de « La Panarie ».

Nella suggestiva copertina il professore Carlo Someda de Marco esalta la vittoria del grano.

Case, Ville, Palazzi, Castelli in vendita nell'Alto Adige

Per cura della Sezione Commerciale Immobiliare dell'Opera Nazionale Combattenti è stata data alle stampe ultimamente una interessantissima pubblicazione contenente il 1° elenco dei beni, ex nemici, in vendita nell'Alto Adige.

Il bellissimo opuscolo di circa un centinaio di pagine nitidissime e di gran lusso, viene distribuito gratuitamente alle Prefetture, Intendenze di Finanza, Camere di Commercio del Regno, agli Uffici dell'Enit e della Compagnia Italiana Turismo, alle Federazioni Combattenti, Mutilati ed a chiunque ne faccia richiesta all'Opera Nazionale Combattenti (Roma via Ulpiano 11).

Sono elencati nel primo fascicolo n. 8 castelli, 31 ville, 17 case ed alberghi, proprietà rustiche, 7 Pensioni ed alberghi, 3 stabilimenti industriali e tre lotti di terreni fabbricabili. La maggior parte di questi beni immobiliari si trovano nei circondari di Bolzano, di Riva, Bressanone, Merano e Cavalese. Bolzano e Merano città ne contano da soli circa una ventina.

Notiamo fra i migliori di questi castelli case e ville: il castello Gerstein sito in Lazfons (Bolzano) di costruzione assai recente. Esso domina una breve vallata che fiancheggia la valle di Isarchio all'altezza di Chiusa. Il castello Fontana, presso Merano è il più caratteristico fra quelli che sorgono nei dintorni di Merano. Si erge maestoso su bastioni e muraglie di altezza considerevola. Complessivamente risulta di sei piani e di vani quarantotto, oltre i servizi. E' dotato di tutti i conforts moderni. Tutt'intorno si stendono le varie proprietà che vi appartengono.

Fra le ville notiamo: Villa Praderhoff, sita in collina e unita a Merano dal tram elettrico, villa Quarazse di Merano, villa Sonnenhein in Arco, villa Rhenania in Merana, la grandiosa villa Wendlanthause in Gries, ecc.

Fra gli alberghi meravigliosi la birreria restaurant in Merano, il grande Hotel Bristol, pure di Merano e che si compone di un componente fabbricato che consta di un piano sotto il livello stradale formante sotterraneo e seminterrato, di un piano rialzato e di cinque piani in sopra elevazione oltre un grande sottotetto praticabile. E' il più grande albergo di Merano ed è douto di tutti gli impianti moderni.

Notiamo poi parecchi stabilimenti industriali ed aziende varie delle quali la bella pubblicazione, come del resto per ogni immobile posto in vendita, pubblica fotografie bellissime e nitidissime.

Alla fine dell'opuscolo sono riprodotte le norme e condizioni per concorrere all'acquisto, norme quanto mai chiare e semplici.

Notiamo che sono consentite le più ampie facilitazioni di pagamento.

Ai fortunati che sono in grado di prender parte a questi acquisti, consigliamo di non perdere l'ottima occasione che ora si presenta.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 5 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750 60	749.03	749.19
Pression al mare	761.34	759 30	59.05
Temperatura	24.2	30.2	25.2
Umidità (0-100	72	43	60
Vento Direzione	NNW	NNE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	4	1	7
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 33,0
Temperatura minima: 19,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Levante; cielo vario con manifestazioni temporalesche nel pomeriggio; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

Sono prossime modificazioni del tempo che per ora si segnalano con accrescimento della nebulosità e dell'umidità cosicchè la temperatura andrà assumendo distinti caratteri sciroccali. Le manifestazioni temporalesche preferiranno i luoghi montani e le nebbie con maggiore intensità saranno più durature.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 4	MILANO 5	TRIESTE 4	TRIESTE 5
Rend. 3.50 %	67.25	67.10	66.50	67.25
Consol. 5 %	78.10	78.40	78.20	78.40
Obbl. Venezi.	—.—	—.—	63.60	63.60
Francia	71.90	71.95	72.—	71.95
Svizzera	354.12	354.05	353.90	354.—
Londra	89.26	89.25	89.25	89.22
New-York	18.38	18.36	18.35	18.35
Berlino	437.—	437.—	437.—	437.—
Vienna	259.25	259.—	258.80	259.—
Romania	11.25	11.25	11.10	11.15
Belgio	255.75	255.50	255.50	254.50
Spagna	313.—	312.50	312.50	312.—
Praga	54.57	54.55	54.42	54.40
Ungheria	320.—	320.—	320.—	320.—
Albania	357.—	356.—	357.50	357.—
Jugoslavia	32.42	32.40	32.35	32.45
Grecia	—.—	—.—	24.10	24.—

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 47 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.50 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.30 — 5.58 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta
Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorr.

piere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica
Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.8
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But
Tolmezzo -Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17 50.

Linee automobilistiche diverse
Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano
Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7 25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.
Tutti i girni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese
Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine. 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linea Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.13 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.[illegible] — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 18 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.[illegible] — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10 45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — [illegible]
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile